

Consulta, Barbera verso la presidenza Oggi giudici in conclave

Oggi la Corte costituzionale è chiamata ad eleggere il suo nuovo presidente, visto che il mandato di Silvana Sciarra è terminato un mese fa. E diversamente da quanto accaduto in altri cambi al vertice della Consulta, stavolta sembra esserci poca suspense: si profila la conferma del presidente facente funzioni Augusto Barbera, il professore di diritto costituzionale eletto alla Consulta dal Parlamento a dicembre del 2015 su indicazione del Pd. A far ritenere probabile l'elezione di Barbera - che resterebbe al vertice della Corte costituzionale per un anno - è il consenso unanime raggiunto sul suo nome quando si è trattato di indicare il successore pro tempore di Sciarra. Il collegio chiamato al voto non è al completo: manca un giudice di nomina parlamentare, le due sedute comuni di Camera e Senato convocate a novembre per riempire il posto lasciato libero da Sciarra si sono concluse con una fumata nera. Originario di Aidone, in provincia di Enna, 85 anni, Barbera ha alle spalle una lunga attività accademica tra le Università di Bologna, Ferrara e Catania ed è autore di 22 volumi. E ha anche una lunga esperienza politica: eletto alla Camera dei deputati nelle liste del Pci e del Pds per cinque legislature, fra il 1976 e il 1994, è stato poi ministro per i Rapporti con il Parlamento nel governo Ciampi e poi tra i promotori dei referendum elettorali del 1991, del 1993 e del 1999. Maggioritarista convinto, Barbera è sempre stato favorevole a un bipolarismo maturo e al rafforzamento dei poteri del premier.

—Em. Pa.